



Tener conto delle peculiarità del territorio mantenendo un adeguato livello di servizi

## Il Rettore e il Governatore: «Così il Molise non ha futuro»

**Doppio appello** Auspicano il Federalismo degli atenei e il Patto del Sud



**Il Rettore**  
Giovanni Cannata ieri durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico ha avanzato l'idea di un Patto del Sud

**Aldo Ciaramella**

■ È un inizio di un anno accademico che si vive qui in Molise come in tutti gli altri Atenei con grande preoccupazione ed incertezza. Il via alle lezioni è stato preceduto ieri mattina dalla cerimonia di apertura dell'anno accademico n° 28, un compleanno festeggiato con la consapevolezza di recuperare uno scatto d'orgoglio nei confronti di chi in questo momento ha creduto opportuno porre tagli evidenti alla cultura e quindi alle risorse destinate alle Università. Il rettore Cannata ha esordito accennando al momento difficile delle Università italiane soprattutto quelle più piccole. «Abbiamo voluto far arrivare qui in Molise anche quei Rettori che hanno voluto assecondare

quel processo di federazione universitaria che possa diventare un punto di forza e propositivo nei confronti del Governo. Abbiamo chiesto al ministro Gelmini migliori condizioni per annullare alcuni svantaggi ma poco abbiamo ottenuto in questa direzione. Siamo qui per riconfermare l'unione delle Università del centro-sud aiutati anche dalla politica dei Governatori». Si chiedono azioni e strumenti di perequazione rispetto al contesto universitario nazionale, manovre di rilancio indirizzate sulla ricerca e quindi sulla valorizzazione del parco ricercatori, blocchi ai tagli, dall'apparato amministrativo a quello docente e quindi a una serie di costi che comunque servono ad ac-

compagnare l'Ateneo locale sulla strada dell'innovazione e delle relazioni interuniversitarie. Insomma, l'Università ha bisogno di cambiare passo rispetto a un atteggiamento cambiato da parte del Governo di fronte al quale gli Atenei si ribellano e quindi non condivido. E in una posizione di contesto, di disponibilità e di solidarietà, si è rivelato anche il Governatore Iorio. Quest'ultimo, infatti, è stato abbastanza esplicito nel suo breve messaggio e saluto alla platea prima di partire per Roma dove ha parlato con i suoi colleghi presidenti di federalismo e delle sue forme di attuazione «Sulla stretta delle scelte delle Università del sud a cui ha aderito come protagonista anche quella del Molise, rimango dell'idea e quindi della convinzione che l'istituzione di

un Patto per il sud sia una strada inevitabile. Come si sta concretizzando il fenomeno delle federazioni tra Uni-

versità, così le Regioni dovranno aderire ad una loro federazione o aggregazione soprattutto quelle del meridione per arrivare a sinergie e risultati comuni e per risultare maggiormente competitivi collaborando e lavorando insieme con gli stessi Atenei nella preparazione delle migliori menti ed energie umane». L'assessore regionale Vitagliano, anch'egli alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni, punta su un federalismo solidale che tenga conto delle peculiarità del territorio e che consenta di mantenere adeguato il livello dei servizi ai cittadini

### Anno accademico

### Al taglio del nastro

### si è fatto il punto

### sulla Riforma Gelmini



Tener conto delle peculiarità del territorio mantenendo un adeguato livello di servizi

## Il Rettore e il Governatore: «Così il Molise non ha futuro»

**Doppio appello** Auspicano il Federalismo degli atenei e il Patto del Sud



**Ateneo** ieri a Campobasso erano presenti le massime cariche istituzionali della Regione. L'università degli studi del Molise ha compiuto 28 anni in un periodo di forti contrazioni delle risorse dal Governo centrale



**Iorio**  
Il presidente e l'assessore Vitagliano poi si sono recati a Roma per la Conferenza delle Regioni